

**PIANO TRIENNALE OFFERTA
FORMATIVA
P.T.O.F.**

Scuola Materna Landriani

C.F. 81008070120

A.S. 2019-2022

**Via Landriani, 23
21057 Olgiate Olona**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 12 Settembre 2018 e ha valore per il periodo da Settembre 2019 fino a Settembre 2022.

Il documento è pubblicato sull'Albo della scuola e sul sito della scuola (www.scuolamaternalandriani.it) e viene presentato ai genitori nell'assemblea generale di inizio anno scolastico.

LA COMUNITA' E I TRATTI DI UNA STORIA

La Scuola Materna Landriani ha origini dall'asilo infantile fondato da don Pietro Colombo nel 1881.

La struttura in cui si trova l'attuale Scuola Materna è stata realizzata alla fine degli anni venti grazie all'intervento di un Comitato promotore e alla donazione del terreno da parte della Società Sanitaria. La costruzione fu dedicata ai Landriani, nobile famiglia di Olgiate Olona.

La moderna Scuola Materna, come la conosciamo oggi, deve la sua ristrutturazione e modernizzazione all'azione convinta del parroco (nonché presidente dell'asilo) don Eligio Genoni.

In applicazione delle nuove normative regionali in materia di Istituti di Assistenza Pubblica, nel 1993 egli ottenne la depublicizzazione dell'asilo infantile (denominato Scuola Materna nel 1997) e l'istituzione a ente morale con personalità giuridica di diritto privato, a riconoscimento anche formale della funzione educativa e sociale che la scuola svolgeva sul territorio ormai da oltre sessant'anni, e ora in piena coerenza con i criteri dei "Nuovi orientamenti educativi" e della Riforma della scuola italiana varati

in quel periodo. Alla fine dello stesso anno, in attuazione al principio costituzionale del diritto allo studio e come per le altre scuole materne presenti sul territorio comunale, venne stipulata una convenzione con il Comune, che riconosceva tra l'altro "un contributo assegnato in ragione del numero delle sezioni presenti". A conclusione del processo, a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 la Scuola Materna Landriani otteneva il riconoscimento di scuola paritaria, e la sua attività la qualifica di pubblico servizio.

Il rinnovamento del personale e conseguente innalzamento della qualità del servizio offerto, assieme alla costante e capillare opera di promozione e sostegno degli ideali e obiettivi educativi della scuola materna operata da don Genoni, realizzarono una netta inversione di tendenza, che portò la sessantina di presenze di bambini nei primi anni '90 alle 106 del nuovo millennio.

Sullo slancio di questa ripresa, nel 2001-2002 la scuola è stata ampiamente rinnovata nella sua struttura per renderla più adeguata alle moderne esigenze di spazio e sicurezza e per offrire ai piccoli utenti e alle loro famiglie un ambiente più accogliente, funzionale, luminoso. Le due grandi aule del pianterreno sono state ristrutturare in un'ampia area d'ingresso - utile a predisporre con agio le attività di accoglienza richieste dai ritmi e dall'età dei piccoli scolari, rendendo più dolce e gradevole il passaggio dall'ambiente della casa a quello della scuola - e quattro aule.

Al piano terreno un altro salone di 200 mq, le cui vetrate danno sul giardino, è stato aggiunto parallelamente alla sala pranzo; in questo nuovo ambiente i bambini possono liberamente esprimere la loro vivacità anche durante le fredde giornate invernali o nei giorni piovosi della primavera. Anche le aree dei cortili attorno all'edificio sono state ampliate, risistemate e attrezzate per i giochi esterni.

La Scuola Materna Landriani è una scuola cattolica di ispirazione cristiana e questo significa che ha come punto di riferimento del suo essere e del suo agire i valori cristiani.

La scuola è iscritta all'Associazione Provinciale Varesina Scuole Materne (AVSM-FISM). Tale ente predispone corsi di aggiornamento e di formazione per i docenti delle scuole dell'infanzia a cui i nostri docenti aderiscono.

La scuola collabora con il Comune, con la Parrocchia e con la Protezione Civile per vari progetti educativi; con ATS, con l'ambulatorio di Neuropsichiatria infantile di Fagnano Olona e Busto Arsizio, con AIAS centro di Riabilitazione Neurologica e Psichiatrica dell'età evolutiva per supportare le difficoltà e i disagi dei bambini; con l'istituto comprensivo Ferrini per il progetto di raccordo scuola infanzia scuola primaria; con tutte le scuole dell'infanzia operanti nel territorio di Olgiate Olona; con le scuole superiori di formazione personale per stage.

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

CRITERIO ISPIRATORE:

STAR BENE CON SE STESSI PER STAR BENE CON GLI ALTRI

E' infatti indispensabile rendere i bambini sereni e felici perché siano capaci di rispettare e accettare sé stessi, gli altri, il nuovo, il diverso; di vivere intensamente la gioia e non temere la tristezza; di scoprire in sé le risorse infinite che ciascuno di loro possiede e che li rendono unici e originali oggi, adulti equilibrati e sicuri domani.

OBIETTIVI

La scuola dell'infanzia ha come finalità educative la promozione e la formazione integrale della personalità del bambino consentendogli di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo.

Il lavoro della Scuola Materna Landriani è primariamente concentrato su quattro obiettivi:

- 1. MATURAZIONE DELL'IDENTITA'**
- 2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**
- 3. SVILUPPO DELLA COMPETENZA**
- 4. SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA**

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Sotto il profilo corporeo-individuale e/o psicodinamico:

- Sicurezza
- Stima di sé
- Fiducia nelle proprie capacità

Motivando alla curiosità con l'apprendimento di:

- Vivere positivamente l'affettività
- Controllare le emozioni
- Sentire gli altri

2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Compiere scelte
- Interagire con gli altri
- Aprirsi alle scoperte
- Prendere coscienza della realtà
- Pensare liberamente

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sensoriali
- Intellettive
- Motorie
- Linguistiche
- Di riorganizzazione delle esperienze stimolando la produzione, l'interpretazione dei messaggi e sviluppando le capacità culturali e cognitive.

4. SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

- Scoprire gli altri e i loro bisogni
- Porre le fondamenta di un vivere democratico

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole delle insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola articola i seguenti campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità.

La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e di famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati.

In questi anni, dunque, si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento e degli altri bambini come compagni di giochi. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none">✓ Comunicare verbalmente✓ Affrontare adeguatamente nuove esperienze✓ Superare serenamente il distacco con la famiglia✓ Acquisire autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)	<ul style="list-style-type: none">✓ Superare la fase egocentrica✓ Riconoscere gli stati emotivi propri ed altrui✓ Partecipare attivamente alle varie attività e ai giochi✓ Lavorare e collaborare interagendo con altri✓ Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare la fiducia in sé✓ Conoscere ed accettare la propria sessualità✓ Organizzare e portare a termine autonomamente il lavoro✓ Progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri✓ Ripercorrere le tappe di un lavoro

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicare i propri bisogni ✓ Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con gli altri e rispettare le regole del vivere comune ✓ Rivolgersi all'adulto con fiducia e serenità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborare e cooperare attivamente nelle attività di routine ✓ Manifestare e controllare le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura e tristezza) ✓ Imparare ad ascoltare le opinioni altrui, seppur diverse dalle proprie ✓ Saper interpretare e documentare il proprio vissuto e quello familiare ✓ Consolidare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Ogni bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interiorizzare alcuni concetti topologici ✓ Riconoscere su se stesso e su gli altri le principali parti del corpo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possedere autocontrollo motorio ✓ Essere attento alla cura della propria persona 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Affinare la motricità fine ✓ Interiorizzare l'importanza di una alimentazione corretta

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere la propria identità sessuale ✓ Orientarsi nello spazio scuola ✓ Imitare correttamente semplici movimenti osservati ✓ Saper coordinare i propri movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare ✓ Rispettare regole di cura personale e di convivenza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici ✓ Localizzare le varie parti del corpo ✓ Ricomporre la figura umana ✓ Rappresentare graficamente il proprio corpo ✓ Affinare la motricità delle diverse parti del corpo ✓ Sviluppare la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica ✓ Descrivere e raccontare azioni e movimenti ✓ Coordinare i movimenti in un semplice gioco collettivo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collocare se stesso in base a parametri spaziali ✓ Accettare, rispettare ed usare regole nei giochi di movimento ✓ Rappresentare lo schema corporeo in maniera analitica ✓ Riconoscere e utilizzare parametri spaziali ✓ Compiere percorsi complessi ✓ Rispettare le regole di gioco e di comportamenti ✓ Controllare l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche ✓ Sviluppare la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante ✓ Muoversi nello spazio in base a comandi sonori e visivi ✓ Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo ✓ Comprendere e riprodurre messaggi mimico-gestuali

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati a esprimere, con immaginazione e creatività, le loro emozioni e i loro pensieri.

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive

e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere i suoni, i rumori dell'ambiente circostante ✓ Favorire la scoperta dei colori ✓ Conoscere e denominare i colori fondamentali ✓ Tracciare segni (scarabocchi) e assegnarvi un significato ✓ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche ✓ Accettare di sporcarsi le mani con materiali vari ✓ Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche ✓ Imitare piccoli moduli ritmici ✓ Ricercare la musica nella vita quotidiana (scoprire anche il silenzio) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso ✓ Discriminare suoni e rumori ed associarli alla fonte ✓ Ascoltare suoni e musiche di vario genere ✓ Imitare espressioni corporee ✓ Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari ✓ Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori ✓ Usare in modo creativo i materiali a disposizione ✓ Percepire ritmi lenti e veloci, drammatizzare un'esperienza vissuta ✓ Effettuare giochi simbolici e di ruolo ✓ Adeguare il movimento alle parole e alla velocità del ritmo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche, plastiche ✓ Distinguere i suoni dai rumori ✓ Saper associare il ritmo al movimento ✓ Inventare storie. Ricostruire una storia in sequenza ✓ Sviluppare interesse per spettacoli teatrali, musicali e cinematografici ✓ Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione ✓ Essere consapevoli che i colori fanno parte della realtà che ci circonda ✓ Esprimere graficamente i propri vissuti ✓ Effettuare confronti cromatici e creare combinazioni ✓ Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (presa e motricità fine) ✓ Controllare l'intensità della voce e riconoscere i timbri sonori ✓ Usare oggetti e strumenti musicali per riprodurre moduli ritmici ✓ Sviluppare il senso critico ✓ Saper usare autonomamente travestimenti e rappresentare situazioni con burattini e marionette

Traguardi per lo sviluppo della competenza

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none">✓ Ascoltare e riprodurre semplici frasi✓ Arricchire il patrimonio lessicale✓ Ascoltare, comprendere ed eseguire consegne precise✓ Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità✓ Pronunciare correttamente quasi tutti i fonemi✓ Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività✓ Ascoltare e comprendere facili storie✓ Associare filastrocche a movimenti e gesti	<ul style="list-style-type: none">✓ Ascoltare, esprimere e comunicare con varie modalità esperienze e vissuti✓ Parlare con coetanei e adulti✓ Esprimersi con chiarezza in lingua italiana✓ Arricchire il lessico e la struttura base✓ Riferire esperienze personali✓ Intervenire in modo adeguato durante le conversazioni✓ Saper formulare richieste durante le attività✓ Ascoltare e comprendere narrazioni✓ Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato✓ Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto	<ul style="list-style-type: none">✓ Inventare brevi storie✓ Ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui✓ Individuare fonemi e grafemi✓ Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie✓ Utilizzare un linguaggio ben articolato✓ Possedere un lessico adeguato all'età✓ Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti✓ Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali✓ Saper chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare e ripetere testi in rima ✓ Mimare e drammatizzare il testo ascoltato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare e comprendere narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità ✓ Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto ✓ Saper dare spiegazione adeguata di un comportamento o di un evento ✓ Saper riconoscere, scomporre e comporre i suoni delle parole ✓ Usare segni alfabetici nella scrittura spontanea

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; riflettere sulla misura, sull'ordine e sulla relazione; osservare i viventi, sempre in relazione con aspetti del mondo fisico, mossi dalla curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale nonché verso le sue continue trasformazioni.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali.

I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa: la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno (forma, movimento, luce, calore, ecc.) si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza, di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del

mondo e di sé che siano coerenti e significative, e permettere loro di percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manipolare vari materiali ✓ Esplorare spazi ✓ Essere curioso e porsi domande ✓Cogliere le trasformazioni naturali nei confronti della natura ✓ Saper quantificare e raggruppare ✓ Saper denominare le forme geometriche cerchio e quadrato ✓ Saper utilizzare concetti topologici: aperto-chiuso / dentro-fuori; spaziali: sopra-sotto; grandezze: grande-piccolo / lungo-corto / alto-basso; quantità: pochi-molti ✓ Saper osservare l'alternanza giorno e notte 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire abilità manipolative ✓ Riconoscer spazi aperti e chiusi ✓ Verbalizzare esperienze ✓ Adeguare il proprio comportamento alle varie esperienze scolastiche ✓ Saper svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data ✓ Saper mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche ✓ Saper distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti ✓ Saper riconoscere e riprodurre cerchio – triangolo – quadrato ✓ Saper comprendere le relazioni spaziali: davanti-dietro / dentro-fuori / vicino-lontano ✓ Saper distinguere i ritmi della scansione della giornata scolastica ✓ Saper riconoscere il cambiamento delle stagioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare varie tecniche e modalità espressive ✓ Operare in base alle proprie esigenze ed inclinazioni ✓ Riconoscere i piani verticale, orizzontale ed obliquo ✓ Ricostruire e registrare dati della realtà ✓ Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri ✓ Saper operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci ✓ Saper confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversi ✓ Saper seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza e larghezza ✓ Saper riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche ✓ Saper riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua ✓ Saper muoversi e orientarsi nello spazio su consegna ✓ Saper rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni ✓ Saper collocare situazioni ed eventi nel tempo ✓ Saper riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.)

PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

Il Collegio docenti predispone per ogni anno scolastico una programmazione didattica basata su un tema conduttore sempre diverso allo scopo di raggiungere gli obiettivi e le finalità della scuola materna attraverso contenuti e attività nuovi e vari che interessino e motivino i bambini, stimolandone lo stupore e il desiderio di conoscere, suscitando sentimenti ed emozioni da esprimere e comunicare con serena libertà.

Tali progetti vengono allegati di anno in anno.

Il collegio docenti ritiene che, gli argomenti fondamentali da trattare, pur nella varietà di strumenti specifici previsti da ogni percorso formativo, imprescindibili, e quindi costanti, debbano essere la fiaba, il gioco.

Il **gioco** è fondamento essenziale della programmazione poiché costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni. Favorisce infatti rapporti attivi e creativi in campo sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. E' come dire che il gioco sia la vita stessa dei bambini, è il loro modo di essere e di fare esperienza che soddisfa molte esigenze diversificate: fare, esplorare, misurarsi con se stessi e con le cose, comunicare, esprimersi, socializzare. I giochi maggiormente adottati e proposti dalle insegnanti sono: giochi motori, di manipolazione, d'imitazione, ritmici, di gruppo e liberi.

L'incontro con **le fiabe** è molto stimolante per i bambini: sollecita esperienze educative sul piano cognitivo, linguistico, creativo.

Le fiabe costituiscono un genere narrativo che permette ai bambini di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti, la fantasia, di utilizzare la lingua per creare un mondo proprio, attraverso il gioco della finzione e dell'invenzione fantastica.

Ogni bambino è portatore di una grande ricchezza, di un universo fantastico, che si rivela in una situazione motivante sollecitato dall'ascolto delle fiabe. Per questo coinvolgiamo attivamente i bambini in molte esperienze con le fiabe, che gli permettono di sviluppare competenze a più livelli. Adattiamo la lettura alle esigenze dei nostri bambini, rispettandone i tempi, i ritmi di attenzione, le curiosità, per risvegliare il loro piacere di ascoltare e fantasticare: leggiamo adagio cambiando il tono della voce, drammatizziamo, facendo le dovute interruzioni per le loro domande.

I nuclei concettuali di questo percorso sono:

- I personaggi
- Gli ambienti
- La fase iniziale

- Il personaggio fondamentale
- La fase finale
- La comprensione

La scuola, inoltre, ritiene molto importante valorizzare il rapporto e la collaborazione con le famiglie attraverso l'organizzazione di feste in momenti forti dell'anno scolastico: Natale, Carnevale, fine anno.

ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA

Le scelte formative del Collegio docenti sono ispirate al "focus" della scuola: **STAR BENE CON SE STESSI PER STAR BENE CON GLI ALTRI**. Al conseguimento di tale finalità non solo vengono programmate le attività cruciali ma sono anche particolarmente valorizzati i diversi momenti della giornata.

Le attività ricorrenti di vita quotidiana che rivestono un importante ruolo sviluppano nel bambino l'autonomia e potenziano le proprie abilità.

I momenti principali diventano:

ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza, particolarmente delicato perché il bambino deve superare serenamente il distacco dalla famiglia, è fondamentale perché la giornata inizi con buonumore. A tale fine l'insegnante favorisce un'accoglienza calma, serena, operativa predisponendo le seguenti attività: lettura di brevi racconti, ascolto di musica, giochi di costruzione.

PULIZIA PERSONALE

Il momento precede il pranzo. E' un piccolo rito importante per l'igiene personale, attraverso cui il bambino impara a compiere i gesti quotidiani indispensabili per la propria salute e per star bene anche con gli altri.

Il momento è reso divertente attraverso allegre filastrocche sull'acqua, sulle mani pulite, sul sapone...

IL PRANZO

Il momento del pranzo ha un importante funzione educativa per la socializzazione, per il rapporto con il cibo, per il rispetto delle regole di vita comunitaria.

IL SONNO

Il sonno è facoltativo, perché in una scuola finalizzata alla conquista dell'autonomia i bambini, hanno il diritto di decidere i propri ritmi di sonno e di riposo. I bambini sono guidati dall'insegnante a rispettare il silenzio, prepararsi il letto, togliersi le scarpe ed aiutare i più piccoli in questa operazione.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola progetta le seguenti attività di integrazione e arricchimento della sua offerta formativa:

- Una Pedagogista clinica che offre servizio di Consulenza e Formazione alle Insegnanti. E' presente ai colleghi docenti e segue la stesura del progetto educativo dell'anno.
E' inoltre presente nelle classi per eventuali osservazioni sui bambini ed è disponibile per eventuali colloqui con i genitori
- Progetto continuità educativo- didattico: raccordo tra asilo nido-scuola materna-scuola elementare
- Uscita didattica con i bambini inerente alla programmazione dell'anno in corso
- Progetto di promozione alla lettura in collaborazione con la biblioteca
- Adesione ai diversi progetti in base alle occasioni che si creano durante l'anno sul territorio
- Nel metodo adottato dalla nostra scuola si include il rapporto costante e collaborativo con gli enti presenti sul territorio: ATS, Centro Audiofonologico, Ufficio servizi sociali del Comune di Olgiate Olona, Centri di volontariato.

INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per l'inserimento degli alunni stranieri si seguono le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR, tenendo conto delle informazioni raccolte dalla famiglia.

INSERIMENTO E INTEGRAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONI DI DISAGIO E DISABILITA'

Per ogni bambino viene steso un PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO dopo un periodo di osservazione e in collaborazione con gli specialisti che lo seguono.

Se ritenuto necessario verrà affiancato da un insegnante specializzato.

IL LAVORO COLLEGIALE

Il lavoro collegiale diventa un impegno che garantisce qualità alla nostra scuola per tanto diventa un punto di riferimento centrale attorno a cui ruota la didattica. Il corpo docente attualmente è composto da 1 Direttrice e 6 insegnanti.

Il collegio docenti si riunisce periodicamente per:

- La programmazione e la verifica dell'attività didattica
- La formazione
- Per il confronto sulle dinamiche di gruppo per poter intervenire in modo sempre più efficace

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per quanto riguarda l'aggiornamento e la formazione i docenti possono aderire a corsi organizzati dalla A.V.A.S.M.-FISM ed altri enti che lavorano sul territorio o a corsi interni alla scuola proposti dal consulente scolastica, di cui il Collegio docenti riconosca la validità sul piano culturale e didattico.

ALLEANZA EDUCATIVA

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Punto tutt'altro che secondario è infine la ferma volontà della scuola di valorizzare al massimo il rapporto di collaborazione con le famiglie, promuovendo e stimolando un ruolo attivo dei genitori non solo in alcune iniziative, ma soprattutto nella condivisione della responsabilità di compiere la scelta degli indirizzi educativi e poi di contribuire alla loro attuazione con una modalità di scambio reciproco, in cui quanto avviene a scuola è oggetto di ripresa in casa e viceversa.

In questo senso è essenziale che i genitori dei bambini non si considerino come meri fruitori di un servizio ottenuto a fronte del pagamento di una retta, a garanzia di un "prodotto" di qualità rispetto al quale si nutrono solo attese e richieste; bensì come compartecipi ad una esperienza che li vede coinvolti quanto i loro figli, con un ruolo non da meno centrale che chiama ad un forte esercizio di responsabilità, disponibilità, fantasia, nonché ad una presenza costante e incisiva.

Per favorire questo atteggiamento propositivo, la scuola materna si impegna ad organizzare feste nei momenti forti dell'anno (Natale, Carnevale, fine anno), così da attivare dinamiche di conoscenza e relazione amichevole tra genitori e nonni.

Le assemblee di classe e quelle di interclasse, con la presenza del personale docente dei rappresentanti dei genitori, garantiscono invece gli spazi di partecipazione alle scelte relative al piano più strettamente didattico.

L'aspetto educativo è il valore fondante di quest'opera, dove i nostri piccoli vengono accolti con amore e pian piano introdotti nella realtà del mondo e della vita con impegno quotidiano assimilando le prime regole comuni da rispettare. Imparano a stare per l'intera giornata con tanti altri bambini, a fidarsi di adulti al di fuori degli affetti familiari, imparano "l'autorità" positiva della maestra, i primi lineamenti della fede, la gioia nell'essere tutti protagonisti nei momenti significativi. Ora hanno anche la possibilità di conoscere bambini provenienti da altre parti del mondo, esperienza che affrontano senza pregiudizi riguardo al colore della pelle, alla lingua, alle possibilità economiche e al credo religioso.

Sempre maggior cura, infine, si intende riservare all'organizzazione e alla proposta di momenti di formazione a sostegno della genitorialità, tanto nella forma di singole conferenze o laboratori tematici, che di percorsi formativi sui diversi aspetti educativi dell'infanzia, in collaborazione con il Consultorio per la Famiglia di Busto Arsizio.

LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE



117 Alunni



6 Docenti



5 Sezioni
Eterogene



1 Coordinatrice



1 Cuoca
1 Aiuto Cuoca
1 Ausiliaria

STRUTTURA



MENSA CON CUCINA INTERNA

Il pasto in comune svolge un'importante funzione educativa per la socializzazione, per il rapporto con il cibo, per il rispetto delle regole di vita comunitaria. Il pranzo è preparato nella nostra cucina, dalle nostre cuoche secondo le indicazioni dell'A.S.L., che garantisce il controllo e la qualità dei pasti. Possono essere richiesti menù particolari per ragazzi che abbiano specifiche necessità documentate da certificato medico (p. es.: allergie, intolleranze, celiachia).



SALA GIOCHI

Il salone al piano terreno di 200 mq, le cui vetrate danno sull'area verde, corre parallelamente alla sala da pranzo. In questo ambiente i bambini possono liberamente esprimere la loro vivacità anche durante le fredde giornate invernali o nei giorni piovosi della primavera.



AREA VERDE

L'area verde attorno all'edificio è stata ampliata, risistemata e attrezzata per i giochi esterni



ORTO DIDATTICO

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare, sperimentare, è il linguaggio della ricerca... permette di imparare a conoscere gli esseri viventi, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. La finalità è quella di favorire un interesse per gli alimenti che si possono coltivare, per le stagioni che regolano il rapporto con la produzione alimentare, un rapporto positivo con il cibo ed un'esperienza che possa far vivere ai bambini l'attesa come elemento importante per ottenere poi un risultato ed una gratificazione del lavoro che passa, attraverso i sensi, oltre che da un punto di vista cognitivo ed emotivo, rafforzando nel bambino l'idea di esser capace di creare e di portare a termine, di curare e poi di godere di quanto realizzato. E' quindi un'esperienza che favorisce anche l'autostima e l'affermazione di sé grazie alla sperimentazione di sé come capace di coltivare e quindi di fare qualcosa di concreto, visibile.



MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA MATERNA LANDRIANI

1. Cinque sezioni composte da bambini di età eterogenea
2. Sezioni aperte con occasioni di intersezione differenziate per fasce d'età
3. Attività integrative: psicomotricità per tutte le fasce di età, laboratorio teatrale per tutte le fasce di età, laboratorio di manipolazione per i bambini piccoli, laboratorio grafico espressivo per i bambini mezzani, laboratorio espressivo linguistico e percorso di Biodanza per i bambini grandi
4. Laboratori stabiliti durante l'anno sulla base della programmazione.

ORARI DEGLI ALUNNI

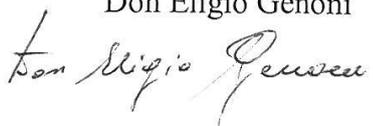
La Scuola Materna Landriani accoglie i bambini dal lunedì al venerdì dalle 7.30 (con un servizio di pre-scuola 7.30 – 8.30) alle ore 15.45 (con un servizio di post-scuola 15.45 - 17.30).

DEI DOCENTI

Per le insegnanti della Scuola Materna l'orario di insegnamento è di 32 ore frontali distribuite in cinque giorni settimanali, più 3 ore di attività connesse all'insegnamento.

I docenti partecipano a corsi organizzati dalla scuola stessa e proposti da enti che lavorano sul territorio, di cui la Direttrice ne riconosca la validità sul piano culturale e didattico.

Il consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Don Eligio Genoni



In allegato verbale Consiglio di Amministrazione del 12/09/2018 per approvazione.